VECCHIETTI ANDREA
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE

VIA G. BOVIO N.78
27049 – STRADELLA – PV

TEL. 0385- 48653
FAX 0385- 830279
STUDIOVECCHIETTI@GMAIL.COM

Oggetto: RICHIESTA ISTRUTTORIA
COMUNE DI ZAVATARELLO (PV) -RENDICONTO 2012

Facendo seguito alla richiesta istruttoria, avanzata da codesto spettabile organo di controllo in data 29 maggio 2014, si trasmettono con la presente le informazioni e delucidazioni indicate.

Gestione di competenza

1. Il saldo della gestione di parte corrente di competenza è risultato, con riferimento al triennio 2010-2012, negativo a causa di minori introiti, rispetto alle previsioni, di oneri di urbanizzazione ed altre entrate del titolo III (fatturazione acquedotto, rette casa di riposo, fatturazione rifiuti, ingressi al castello).

Inoltre lo scostamento registrato fra il 2010 ed il 2011 è dovuto agli effetti contabili derivanti dall'introito, dopo il termine del 30 novembre, di un mutuo di importo pari a 650.000 euro, utilizzato in gran parte per estinguere anticipatamente diversi mutui allora in essere con la Cassa Depositi e Prestiti.

Si è provveduto all'estinzione di posizioni debitorie nell'anno 2011, utilizzando l'importo del mutuo di 650.00 euro introitato nel 2010, che è rimasto nelle casse dell'ente, producendo un avanzo di parte corrente apparentemente sovradimensionato, almeno rispetto al trend degli ultimi decenni. Nel 2011, l'avanzo così prodotto è stato utilizzato per estinguere anticipatamente i mutui, determinando un effetto negativo sul risultato economico di gestione di quell'anno.

Il disavanzo di parte corrente registrato nel 2011, è stato dunque causato in parte dall'utilizzo del fondo cassa per la finalità suindicata, ed in parte dai minori introiti, rispetto alle previsioni, di oneri di urbanizzazione ed altre entrate del titolo III (fatturazione acquedotto, rette casa di riposo, fatturazione rifiuti, ingressi al castello). In particolare si è determinato uno scostamento fra gli accertamenti e gli introiti dei proventi del servizio idrico integrato, dovuto al ritardo nell'emissione delle bollette conseguente all'incertezza normativa indotta dalle vicende connesse con l'indizione

del referendum sull'acqua, che investiva indirettamente la legittimità delle gestioni in essere all'epoca.

E` stata pertanto accelerata la fatturazione tarsu e per il servizio idrico al fine di conseguire una gestione corrente positiva.

Già nel 2013 (rendiconto) si rileva tuttavia un avanzo di parte corrente (+ 62.904,33 euro).

Gestione di cassa

2. Il ricorso all'anticipazione è stato determinato da ripetute deficienze di cassa dovute ai ritardi accumulati nell'introito dei trasferimenti dello Stato e di alcune entrate tributarie (Imu, Tarsu). La necessità di rispettare i tempi di pagamento stabiliti con i fornitori dell'ente e le altre scadenze improrogabili (spese di personale, rimborsi di prestiti) hanno di fatto determinato la necessità di ricorrere all'anticipazione. L'estinzione della stessa è comunque avvenuta entro il 31 dicembre ed al fine di evitare o ridurre il successivo ricorso alla stessa, nel 2013 si è provveduto ad accelerare la riscossione delle entrate tributarie pregresse (Tarsu).

3. Nel 2013 è stato utilizzato un importo di anticipazione di cassa pari ad euro 45.134,63 (ammontare medio utilizzato), sul quale sono stati versati alla tesoreria dell'ente interessi passivi per un importo totale di euro 1881,22

Contributo permesso di costruire

4. Nell'esercizio 2012 sono state accertate entrate derivanti da oneri di urbanizzazione e contributi sui costi di costruzione pari ad euro 41.000, mentre l'importo totale riscosso è stato pari ad euro 9.161,25. La differenza fra l'importo accertato e quello riscosso è da attribuirsi alla crisi del mercato immobiliare e dell'attività edilizia nel suo complesso, che ha determinato consistenti ritardi nel pagamento degli oneri ed un più frequente ricorso alla formula di pagamento dilazionato (50% al ritiro del permesso di costruire; 50% al termine dei lavori). Le entrate accertate sono state riportate negli esercizi successivi, poiché riferite a pratiche edilizie in essere, di cui si presume il completamento entro i termini di legge.

Sanzioni amministrative per violazione codice della strada e recupero dell'evasione tributaria.

5. Nell'anno 2012 è stata prevista e successivamente accertata una somma pari ad euro 400,00, sia in entrata che in uscita, relativa a sanzioni per violazioni del codice della strada (cap. 1100 entrata - capp. 790 / 795 uscita). Non è invece stato istituito un capitolo specifico di recupero dell'evasione tributaria, poiché le relative entrate, riferite ai tributi comunali di cui è stata accertata l'evasione o l'elusione, sono state accertate ed incassate direttamente nei capitoli dei tributi medesimi (Ici-Imu /Tarsu).

Gestione dei residui

6. L'ammontare dei residui attivi dei titoli I e III accertati in bilancio trova riscontro in precise voci di entrata, totalmente esigibili e riscuotibili. La maggior parte di tali residui si riferisce ad entrate extratributarie non ancora effettuate al momento dell'approvazione del conto consuntivo, ma ora introitate, ovvero in corso di riscossione. L'importo di residui attivi più consistente si riferisce ai proventi del servizio idrico integrato (acquedotto e fognatura), che non sono stati puntualmente riscossi a causa delle incertezze generate dal previsto trasferimento della gestione del servizio ad un gestore unico d'ambito provinciale, che non è ancora stato individuato. Ciò ha provocato alcuni rinvii nell'emissione delle bollette del servizio idrico ed ha fatto sì che si accumulasse più di un anno di ritardo nella riscossione dei proventi relativi, con conseguente necessità di riportare le somme non introitate nel conto residui dell'anno successivo. Un'altra voce di entrata extratributaria che rientra nei residui attivi di parte corrente si riferisce invece alla compartecipazione alle spese di gestione della scuola d'infanzia da parte dei comuni limitrofi (Romagnese, Valverde). Nonostante gli accumulati ritardi nel versamento delle quote dovute, in particolare dal comune di Romagnese, si ritiene che le somme iscritte a bilancio siano certe ed esigibili, in quanto previste da una convenzione fra i comuni in parola e quello di Zavattarello, tuttora vigente. L'altra voce di entrata rilevante afferente al titolo III, inserita nel conto residui, si riferisce alle entrate della Tarsu degli anni 2010 e 2011, che non erano ancora state completate. Gli importi riportati a residuo corrispondono agli accertamenti effettuati dagli uffici comunali ed allo stato attuale risultano totalmente incassati. Per quanto riguarda le entrate a residuo del titolo I, le somme iscritte a bilancio sono supportate da accertamenti basati sul calcolo delle spettanze effettuato dal Ministero dell'Interno.

7. L'ammontare del fondo svalutazione crediti, iscritto a bilancio al capitolo 485 di uscita, è di 1.050,00 euro ed è stato calcolato secondo le modalità indicate nel d.l. 95 del 06 luglio 2012.

Servizi per conto di terzi

8. Di seguito si riporta tabella analitica illustrativa delle entrate per 'altri servizi per conto di terzi'.

Altri servizi per conto di terzi (accertamenti di entrata)	Anno 2011	Anno 2012
Contributo terremoto		1.200,00
Contributo censimento		5.801,60
Piccolo prestito-cessione quinto	4.482,00	4.482,00
altro	3.812,27	1.699,91
Barrire architettoniche ai privati	12.651,03	
Lavori parco giochi	2.150,00	
Spese elezioni	12.878,22	
Sportello Affitto		1.020,38
Cauzione affitto castello		500,00

Si conferma la corretta imputazione di tali somme, che costituiscono a tutti gli effetti ed in tutti i casi delle 'partite di giro' non inquadrabili in altro modo.

Organismi partecipati

1. La Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepo Pavese, di cui il Comune di Zavattarello è socio insieme ad altri 54 comuni della Provincia di Pavia, è l'ente giuridico attraverso cui si è costituito il Gal Alto Oltrepo, di cui il comune fa parte per disposizione della Regione Lombardia. Dacché l'adesione al Gal non è stata deliberata dal Comune in maniera totalmente autonoma, ma risponde ad una precisa disposizione normativa sovra-ordinata, si chiede se essa costituisca o meno una partecipazione e se, come tale, debba essere indicata in futuro. In presenza di una risposta positiva al quesito, si provvederà a rettificare quanto indicato tramite la procedura Si.Qu.EL.

Spese di rappresentanza

2. Nell'anno 2012 l'ente non ha sostenuto spese di rappresentanza; per tale ragione non si è provveduto a trasmettere la nota di cui all'art. 16, co. 26, del d.l. 13 agosto 2011, n. 138.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti

Il revisore
Dott. Andrea Vecchietti